



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione del Consiglio Metropolitano
DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO

Deliberazione n. 1 del **30 GENNAIO 2015**

OGGETTO: Adozione del Rapporto Ambientale relativo alla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale "Variante 2014 - Individuazione dei Sistemi Territoriali Strategici, coerenti con la Strategia Europa 2020, e riordino delle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale", ai sensi dell'art. 9, c. 1 della L.R. 32/2012.

L'anno **duemilaquindici**, addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore 15:00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio della Città Metropolitana di Genova per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede in qualità di Sindaco Città Metropolitana: **DORIA MARCO**
Partecipa in qualità di Segretario Generale: **ARALDO PIERO**

Sono presenti all'esame della pratica n. **20** Consiglieri:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	DORIA MARCO	Sindaco Città Metropolitana	X	
2.	CANEVELLO FRANCO AGOSTINO	Consigliere Città Metropolitana	X	
3.	ANZALONE STEFANO	Consigliere Città Metropolitana	X	
4.	BAGNASCO CARLO	Consigliere Città Metropolitana	X	
5.	BIORCI MARIA LUISA	Consigliere Città Metropolitana	X	
6.	BUCCILLI GIAN LUCA	Consigliere Città Metropolitana	X	
7.	BUSCAGLIA ARNALDO	Consigliere Città Metropolitana	X	
8.	COLLORADO GIOVANNI	Consigliere Città Metropolitana	X	
9.	GHIO VALENTINA	Consigliere Città Metropolitana	X	
10.	GIOIA ALFONSO	Consigliere Città Metropolitana	X	
11.	LEVAGGI ROBERTO	Consigliere Città Metropolitana	X	
12.	LODI CRISTINA	Consigliere Città Metropolitana	X	
13.	OLCESE ADOLFO	Consigliere Città Metropolitana	X	
14.	OLIVERI ANTONINO	Consigliere Città Metropolitana	X	
15.	PASTORINO GIAN PIERO	Consigliere Città Metropolitana	X	
16.	PIGNONE ENRICO	Consigliere Città Metropolitana	X	
17.	REPETTO LAURA	Consigliere Città Metropolitana	X	
18.	SALEMI PIETRO	Consigliere Città Metropolitana	X	
19.	SENAREGA FRANCO	Consigliere Città Metropolitana	X	
20.	VASSALLO GIOVANNI	Consigliere Città Metropolitana	X	

--

Visto lo Statuto della Città metropolitana, articolo 17, comma 2, che stabilisce le competenze del Consiglio metropolitano;

Vista la legge regionale n. 36 del 05/09/1997 e s.m.i., articolo 23, comma 5 e, per quanto applicabile, articolo 66, comma 1;

Visti il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e il successivo decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, ed il Documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014 – 2020", presentato in data 27 dicembre 2012 dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole e Forestali, nonché il Documento "La programmazione del nuovo ciclo dei fondi europei 2014-2020", presentato in data 10 dicembre 2013 dal Ministro per la Coesione Territoriale;

Visto il Programma Operativo Regionale per la Liguria POR FESR 2014-2020 - Fondo Europeo Sviluppo Regionale;

Vista la legge regionale n. 32 del 10 agosto 2012;

Visto il PTC della Provincia di Genova approvato con DCP n. 1 del 2/01/2012 e le successive Varianti allo stesso apportate, nonché la DCP n. 9 del 15/03/2006 relativa alla verifica dello stato di attuazione del PTC;

Preso atto che con la Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Genova n. 40 del 30/12/2013 era stata adottata la Variante al PTCp denominata "Variante 2014 - Individuazione dei Sistemi Territoriali Strategici della Provincia di Genova, coerenti con la Strategia Europa 2020, e riordino delle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale" (di seguito Variante 2014), e visti gli atti preparatori e quelli conseguenti per quanto attiene alle fasi di partecipazione e di pubblicazione per i pareri di competenza.

Premesso che:

con la sopra richiamata Deliberazione era stato altresì adottato il Rapporto ambientale preliminare, ai fini della Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 della L.R. 32/2012, e si esprimeva la convinzione che ricorressero le condizioni di non assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 3, c. 2 della stessa L.R. 32/2012;

La Variante 2014 ed il Rapporto preliminare, come sopra adottati, erano stati trasmessi alla Regione Liguria, ai Comuni della Provincia ed agli altri Enti interessati, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale, al fine della formulazione dei pareri, contributi ed osservazioni ai sensi dell'art. 22, c. 4 e seguenti, della L.R. 36/1997, e dell'art. 13, c. 4 della L.R. 32/2012;

Con nota PG\2014\44214, pervenuta all'Amministrazione Provinciale in data 12/03/2014 e protocollata con N. 26181 in pari data, il Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Liguria, in qualità di Autorità Competente, aveva comunicato di ritenere la Variante in oggetto da assoggettare a VAS, sulla base delle indicazioni del "Dipartimento Pianificazione territoriale, urbanistica", espresse con nota autonoma ivi richiamata;

In conseguenza di quanto sopra, la Provincia, in qualità di Autorità procedente, con nota Prot. N. 27202 del 14/03/2014 aveva richiesto all'Autorità competente l'attivazione della fase di consultazione/scoping prevista all'art. 8, c. 2 della L.R. 32/2012, per la definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale della Variante 2014, trasmettendo con la medesima nota la seguente documentazione:

- Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Genova n. 40 del 30/12/2013 di adozione della Variante e del rapporto preliminare,
- Rapporto Ambientale Preliminare, comprensivo degli "Elementi per la valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997",
- Relazione,
- Variante 2014 (Sistemi Territoriali strategici; Norme di Attuazione del PTCp).

Dato atto che:

La Regione Liguria, in qualità di Autorità competente, con nota del 23/04/2014 ha convocato la conferenza istruttoria per la fase di consultazione, richiedendo contributi ai soggetti competenti ed alle strutture interne regionali;

La Conferenza si è svolta in data 14/05/2014 presso gli Uffici regionali, con la partecipazione dei rappresentanti delle strutture di Regione Liguria e Provincia di Genova e dell'Autorità Portuale di Genova;

In esito alla consultazione, con nota del Settore VIA della Regione Liguria n. PG/2014/113819 del 04/06/2014 è pervenuta la Relazione istruttoria n. 63 "Esiti alla fase di consultazione sul Rapporto Preliminare", contenente contributi ed osservazioni utili per la formazione del Rapporto Ambientale;

Non sono pervenuti contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale consultati nella fase scoping, come rilevato nella Relazione n. 63 sopra richiamata, ad esclusione della Strutture interne regionali che hanno partecipato alla formazione della Relazione istruttoria stessa.

Considerato che:

Con la Variante 2014 l'Amministrazione Provinciale aveva inteso introdurre le opportune specificazioni territoriali per contribuire al rilancio dello sviluppo dell'area vasta che comprende l'area genovese ed il Tigullio ed a tal fine erano stati individuati cinque SISTEMI TERRITORIALI STRATEGICI di area vasta:

- 1) Corridoio appenninico centrale
- 2) Sistema Produttivo Orientale
- 3) Sistema policentrico del Polcevera
- 4) Sistema delle Riviere
- 5) Sistemi rurali dell'Appennino.

Per la definizione dei Sistemi erano stati utilizzati come riferimento anche gli esiti della collaborazione realizzata tra la Regione Liguria e la Provincia di Genova nell'ambito dei lavori di predisposizione del progetto del Piano Territoriale Regionale, per quanto attiene alla individuazione delle aree di concertazione di livello regionale, ed ai relativi schemi direttori, con riferimento ai territori dell'alta val Polcevera, dell'Entella, della val Fontanabuona e della valle Scrivia;

I Sistemi Territoriali Strategici definiti dalla Variante 2014 erano anche intesi come uno strumento per l'utilizzo tempestivo dei fondi per interventi integrati, pluridimensionali o tra più settori (ITI, FESR, PON) in modo coerente con la pianificazione territoriale e con la programmazione dei fondi strutturali;

La Variante 2014 di aggiornamento del PTC favoriva la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale, attraverso il riordino in un testo unico delle norme di attuazione del PTC 2002 e introdotte con le successive varianti, nonché l'integrazione con le sopraggiunte normative ambientali e con la pianificazione di bacino;

La Variante 2014 aveva carattere eminentemente strategico e prestazionale, non delimitava zone e non forniva indicazioni di uso del suolo o rivolte alla definizione di specifiche iniziative progettuali, ma si focalizzava soprattutto sugli indirizzi che tali iniziative devono assumere con particolare riguardo agli aspetti di compatibilità ambientale dei processi di sviluppo sostenibile del territorio, nell'ambito delle funzioni di coordinamento assegnate alla pianificazione di livello provinciale;

Il valore di efficacia dei Sistemi Territoriali Strategici, con riferimento all'articolo 21, primo comma, della legge regionale 36/1997 e s.m.i. veniva configurato come "previsioni di orientamento ad efficacia propositiva, aventi valore di segnalazione di specifici problemi e di proposta delle soluzioni ai fini dell'eventuale formazione dei PUC, il cui mancato recepimento, totale o parziale, comporta l'obbligo di specificarne la motivazione".

Dato atto che:

Sulla base del rapporto preliminare ed in esito alla fase preliminare di confronto ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della L.R. 32/2012, le strutture provinciali hanno predisposto il Rapporto Ambientale comprensivo degli elementi per la valutazione di incidenza e della Sintesi non tecnica;

Le richieste di approfondimenti ed i contributi migliorativi contenuti nella Relazione istruttoria n. 63 "Esiti alla fase di consultazione sul Rapporto Preliminare" del "Settore VIA" della Regione Liguria sono stati recepiti, come rappresentato e meglio specificato nel Rapporto Ambientale, al Cap. 2, par. 2.4 e par. 2.5, con indicazioni per le modifiche anche al progetto di Variante al PTCp.

Valutato che:

La principale finalità della Variante 2014 è quella di dotare il territorio degli strumenti di pianificazione territoriale adeguati ed aggiornati per migliorare la capacità dei soggetti pubblici e privati a partecipare alla programmazione dei fondi strutturali europei 2014 – 2020, sulla base degli indirizzi nazionali sopra richiamati;

Come stabilito dalla legge 56/2014, articolo 1, comma 6, il territorio della Città metropolitana coincide con quello della Provincia omonima e pertanto la definizione dei sistemi territoriali strategici effettuata dalla Variante 2014 al PTCp risulta idonea anche ai fini dello sviluppo strategico del territorio metropolitano e corrisponde inoltre ai requisiti della programmazione europea di cui alla Strategia Europa 2020, per la quale le Città metropolitane europee sono chiamate a svolgere un rilevante ruolo di promozione ed attuazione;

La Variante risulta avere caratteristiche idonee per fornire una prospettiva strategica allo sviluppo sostenibile, inclusivo e intelligente degli ambiti di area vasta metropolitana, sia nelle parti più urbanizzate, sia nelle aree interne;

Le misure che tendono a realizzare condizioni di sviluppo socio economico delle aree individuate come Sistemi Territoriali Strategici comprendono sempre azioni complementari di ripristino, di salvaguardia e di cura dei valori ambientali e paesaggistici, ed azioni di contrasto ai fenomeni di degrado e abbandono, a vantaggio delle comunità insediate;

A fronte della valenza di mera promozione di processi di sviluppo sostenibile operata dalla Variante 2014, i potenziali effetti significativi sull'ambiente devono essere valutati non come diretta conseguenza di scelte progettuali per interventi urbanistici o infrastrutturali già specificamente individuati, ma come capacità della Variante di esprimere adeguate linee di indirizzo e controllo sotto il profilo ambientale per le iniziative di sviluppo sostenibile che si intendono promuovere, nell'ambito delle competenze e delle funzioni della Città metropolitana stabilite dalla legge 56/2014;

Il Rapporto Ambientale ha tenuto conto dei contributi forniti in fase di consultazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/2012, recependo le richieste di carattere generale e di carattere puntuale formulate nella Relazione Istruttoria n. 63/2014, dando evidenza e motivando eventuali scostamenti nelle modalità di accoglimento, dovuti prevalentemente alle caratteristiche della Variante 2014 ed al ruolo programmatico che la stessa riveste;

Il Rapporto Ambientale corrisponde ai requisiti stabiliti dalla legge regionale 32/2012, di cui all'Allegato C) alla stessa legge; all'interno del documento sono sviluppati criteri ed indirizzi per la Valutazione di incidenza ambientale, in coerenza con le indicazioni di cui alla D.G.R. n. 30 del 18.01.2013 in attuazione delle disposizioni della L.R. n. 28/2009;

Per le motivazioni sopra esposte, alla luce delle funzioni attribuite alla Città metropolitana dalla citata legge 56/2014 risulta opportuno portare a conclusione il procedimento avviato dalla Provincia di Genova.

Dato atto che:

Per quanto attiene al procedimento di approvazione della Variante 2014 ai sensi dell'art. 22 della L.R. 36/1997, ed in particolare alla formulazione dei pareri di competenza dei Comuni, i termini di cui al comma 5 dell'art. 22 della L.R. 36/1997 possano essere allineati a quelli della procedura di VAS, segnatamente alla fase di consultazione pubblica di cui all'art. 9 della L.R. 32/2012, al fine di garantire la massima partecipazione;

Ai sensi del comma 4 del citato articolo 9 della L.R. 32/2012, il termine per presentare osservazioni alla Città metropolitana di Genova, subentrata alla omonima Provincia, come autorità procedente, e al Settore VIA regionale, come autorità competente, è di sessanta giorni a decorrere dalla pubblicazione degli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Per gli adempimenti di consultazione pubblica di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. 32/2012, la Città metropolitana provvederà altresì alla pubblicazione sul proprio sito web della documentazione completa della Variante 2014 e del Rapporto Ambientale, comprensivo dello Studio di incidenza e della Sintesi non tecnica.

SENTITO il Comitato Tecnico Urbanistico provinciale che, nella seduta del 11/09/2014 si è espresso favorevolmente sull'ulteriore corso del procedimento della Variante;

VISTO il parere del Direttore della 3^a Direzione – Pianificazione generale e di bacino, espresso, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Testo Unico Enti Locali in senso FAVOREVOLE, come da allegato;

VISTO il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che il presente provvedimento non presenta alcuna implicazione di carattere finanziario;

Tutto ciò premesso, considerato e valutato,

UDITO il Relatore,

DELIBERA

1. di adottare il **Rapporto Ambientale**, agli atti, relativo alla Variante del PTCp "Variante 2014 - Individuazione dei Sistemi Territoriali Strategici, coerenti con la Strategia Europa 2020, e riordino delle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale", comprensivo delle indicazioni per la Valutazione di Incidenza e della Sintesi non tecnica;
2. di trasmettere all'Autorità competente i documenti di cui al punto 1 e di pubblicare contestualmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL) l'avviso contenente le indicazioni della Variante (titolo, autorità procedente) e le sedi ove è possibile prendere visione dei documenti;
3. di trasmettere, prima della pubblicazione sul BURL, la documentazione di cui sopra ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai soggetti territorialmente interessati a norma dell'art. 6 della L.R. 32/2012;
4. di provvedere a pubblicare sul sito web della Città metropolitana il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica e di mettere a disposizione del pubblico tutta la documentazione presso gli Uffici della Città metropolitana;
5. di incaricare le competenti strutture della Città metropolitana di adempiere alle attività amministrative e gestionali conseguenti alla presente deliberazione;
6. di prendere atto che nessuna spesa deriva a carico del bilancio della Città metropolitana dall'approvazione del presente atto.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 1

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA:

IL SINDACO METROPOLITANO

Marco Doria

IL SEGRETARIO GENERALE

Piero Araldo

E S	Codice	Capitolo	Azione	Importo	Prenotazione N.	Impegno		Accertamento		Esercizio	Note
						N.	Anno	N.	Anno		

ATTESTAZIONI E PARERI
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

II DIRETTORE PASETTI ANDREA ANSELMO, DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

II SERVIZIO FINANZIARIO ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE nella persona della Sig.ra Giulia Oliveri

COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL **30 GENNAIO 2015**
PUBBLICATI ALL'ALBO PRETORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA, AI
SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 124 DEL T.U.E.L. D.LGS N. 267/2000, A
DECORRERE DAL

GENOVA,

IL SEGRETARIO GENERALE